

899. D'Amore B., Sbaragli S. (2016). Prefazione a: D'Amore B., Sbaragli S. (Editors) (2016). *La matematica e la sua didattica, Convegno del trentennale*. Atti del Convegno Nazionale "Incontri con la matematica", 30, Castel San Pietro Terme 4-6 novembre 2016. Bologna: Pitagora. ISBN: 88-371-1924-0. VII-VIII.

Prefazione

Bruno D'Amore e Silvia Sbaragli

Quando un evento si ripete con regolarità per 30 anni, dunque proponendosi 31 volte, significa che ha una potenzialità significativa. E se sono molte persone a parteciparvi più volte, mostrando un affetto e una sensibilità significativi, allora si può stare sicuri che quell'evento è in grado di proporre qualcosa, che è giudicato arricchente. Se poi il numero delle presenze è talmente elevato da obbligare gli organizzatori a porre un limite alle iscrizioni, allora vuol dire che quell'evento è amato.

Con queste illusioni, con queste certezze, con questi traguardi, il nostro evento procede, regolarmente, con precisione, tutti gli anni, nella prima decade di novembre.

Si tratta del convegno "Incontri con la matematica", uno dei più seguiti dagli insegnanti, fra quelli annuali uno dei più frequentati e attesi.

Mai ci stancheremo di ripetere che esso nasce non come convegno di ricerca, riservato ai ricercatori, ma come una sfida che noi organizzatori (Silvia, Martha, Bruno) lanciamo ai ricercatori affinché rivelino e comunichino il senso profondo delle loro ricerche a chi di queste può far tesoro nelle aule, gli insegnanti: creiamo vie d'accesso ai risultati di ricerca. Dunque, non si tratta di un convegno di scambio scientifico tra ricercatori, ce ne sono già tanti!, ma di diffusione dei risultati di ricerca, visto che questo aspetto è da noi ritenuto essenziale e irrinunciabile: un servizio che il mondo della ricerca *deve* prestare agli insegnanti.

Amanti come siamo della matematica, però, non solo non evitiamo, ma andiamo anzi alla ricerca di relatori che raccontino agli insegnanti la matematica, non necessariamente la sua didattica, la matematica per come essa è, una disciplina ricca di significati e di splendidi temi che possono affascinare non solo noi cultori ma anche gli allievi e il più ampio pubblico. Chiediamo ad altri relatori ancora che ci spieghino come funzionano i rapporti fra la matematica e le altre discipline, quest'anno arte figurativa, teatro e musica.

Come sempre, e più del solito, accogliamo fra i relatori insegnanti che hanno sperimentato con successo modalità di insegnamento e che sentono il piacere e

la necessità di condividere questo successo con i colleghi. Mai come quest'anno i nostri inviti e le richieste spontanee sono state tante, complice forse quel numero ordinale 30 che è certo elemento di grande fascino; tanto che abbiamo dovuto aggiungere alle già tante solite attività qualche cosa che ancora non avevamo sperimentato, e cioè i poster; questi saranno diverse decine e saranno tutti di rilievo, occasioni ghiotte per avviare discussioni didattiche fra insegnanti, anche di livelli scolastici diversi.

Conferenze invitate, seminari autoproposti e poster (selezionati da una commissione esterna), eventi teatrali, mostra d'arte (e matematica), relazioni fra matematica e musica (suonata per davvero, non solo raccontata), sono gli ingredienti in parte usuali e in parte nuovi del convegno XXX del 2016.

A scorrere il programma sembra di aver esaurito le possibilità, e invece tanti sono stati gli esclusi, meritevoli, ma in eccesso, per motivi di spazio e di tempo. Che cosa significa? Che la scuola italiana è viva, che ha potenzialità enormi, che è in fermento intellettuale e professionale, che ci sono moltissimi insegnanti impegnati nella ricerca di strumenti metodologici adeguati all'apprendimento, che la matematica è amata, sentita come una disciplina formativa, utile, significativa, adeguata ai giovani di oggi per il loro domani.

E noi siamo fieri e felici di offrire questa occasione di scambio di idee e di esperienze, che rende omaggio alla professionalità di chi svolge il mestiere più bello del mondo, il mestiere nel quale nessun giorno è uguale a un altro, mai!